

Comune di Rivoli (TO)
Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle



Al Presidente del Consiglio del Comune di Rivoli
(via PEC presidente.tilelli@comunerivoli.telecompost.it)

Al Sindaco del Comune di Rivoli
(via PEC comune.rivoli.to@legalmail.it)

Rivoli, data del protocollo.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

OGGETTO: Sistemi di videosorveglianza Palazzo Comunale di corso Francia 98.

Il/la sottoscritto/i TORRESE Stefano – VERNA Giovanni – MESSINEO Luca Lorenzo,, in qualità di Consigliere/i Comunale/i della Città di Rivoli per la lista “Movimento 5 Stelle”,

PREMESSO che:

in data 01 maggio 2006 un sedicente cittadino israeliano clandestino, tale Negm Habjaje, accedendo ai locali della autorimessa in uso alla Polizia Locale, causava danni al parco autoveicoli per diverse decine di migliaia di euro¹;

RILEVATO che:

nel corso degli ultimi anni la Direzione della Polizia Locale ha provveduto all'acquisto di un cospicuo quanto, a parere dell'interrogante/degli interroganti, sovradimensionato parco autoveicoli rispetto al personale di PM ;

che malintenzionati potrebbero facilmente accedere all'autorimessa (così come a tutto il Palazzo Comunale in generale) dall'attiguo e costantemente sotto-utilizzato parcheggio ex Elcat, anche negli orari di chiusura degli uffici nonché, negli orari di apertura, dal cancello posto sulla via Dora Riparia – lato attiguo al parcheggio a pagamento (costantemente aperto e non sorvegliato)

¹Allegato 01 – articolo di stampa

Comune di Rivoli (TO)
Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle



CHIEDE

a norma dell'articolo 57 del Regolamento del Consiglio Comunale di conoscere:

1. quali misure di sicurezza e/o di videosorveglianza sono presenti presso il Palazzo Comunale di corso Francia 98 ed, in particolare, ai locali autorimesse e, qualora ne fossero sprovvisti, si chiede di conoscerne la motivazione;
2. qualora presenti, in caso di allarme, chi viene allertato per la verifica di eventuali intrusioni e con quali tempistiche d'intervento;
3. se nell'attiguo parcheggio sono presenti sistemi di video sorveglianza e qualora presenti, in caso di allarme, chi viene allertato per la verifica di eventuali intrusioni e con quali tempistiche d'intervento;
4. se i locali ad uso autorimessa in uso alla Polizia Locale e/o alla sosta di veicoli comunali in genere sono dotati di cancelli/porte, tali da scoraggiare l'intrusione di malintenzionati e, qualora ne fossero sprovvisti, si chiede di conoscerne la motivazione;
5. se i locali ad uso autorimessa in uso alla Polizia Locale e/o alla sosta di veicoli comunali in genere sono dotati di idranti, estintori e/o altri sistemi automatici per lo spegnimento di eventuali focolai di incendio e, qualora ne fossero sprovvisti, si chiede di conoscerne la motivazione;
6. chi assicura la pulizia delle predette autorimesse.

Si richiede risposta secondo le tempistiche del vigente Regolamento del Consiglio Comunale senza alcuna omissione.

Distinti saluti,

TORRESE Stefano VERNA Giovanni MESSINEO Luca Lorenzo,

ALLEGATO 01

LA STAMPA
MERCOLEDÌ 3 MAGGIO 2006 | METROPOLI | 49

RIVOLI PRESO DI MIRA IL DEPOSITO SOTTO IL MUNICIPIO: TRE VETTURE DISTRUTTE NELL'INCENDIO, NOVE DANNEGGIATE A COLPI DI PIETRA

In fiamme le auto dei vigili

Arrestato clandestino in stato confusionale, che dice di essere israeliano

Patrizio Romano

Un Primo Maggio da dimenticare, quello appena trascorso, per i vigili urbani di Rivoli. Nella notte tra domenica e lunedì, infatti, sono andate distrutte tutte le loro vetture d'ordinanza. Tre completamente bruciate e nove devastate a colpi di pietra. Un raid che sembra l'opera di una squadra di teppisti, invece è stato il certissimo « lavoro » di un uomo solo: Nagn Habjaje, clandestino di 41 anni, che sostiene di essere israeliano, però visto il suo stato confusionale, al momento dell'arresto, i carabinieri sono incerti. Ma facciamo un passo indietro.

Verso le 22 di domenica i vigili del fuoco escono per un intervento. Di fianco alla loro sede, alle spalle del municipio di Rivoli, si trova l'ingresso del deposito delle loro auto. Da un paio di giorni, nei paraggi, si aggira Habjaje. Guarda incuriosito, dal marciapiede di corso Einaudi, le vetture bianche e verdi dei vigili. Nessuno però gli fa caso. Tutti pensano, forse, sia uno dei tanti extracomunitari che lavano i vetri al vicino incrocio. Invece Nagn sta stu-



Il comandante Franco Berera

diando il suo piano. E quando vede andar via l'autobotte dei pompieri entra in azione.

Con metodo e pazienza raccoglie delle pietre e le scaglia contro i vetri delle auto. Ogni pietra un vetro che va in frantumi. « Ha spaccato tutto » racconta il caposquadra dei pompieri Orlando Morra, « anche gli specchietti retrovisori ». Poi, quando ha sfogato la sua rabbia, dà fuoco a una Punto. Le fiamme bruciano in pochi minuti la vettura e passano a quella di fianco e poi ancora. « Per fortuna



Le vetture dei vigili di Rivoli completamente bruciate

na in quel momento è arrivato un nostro collega, Stefano Bassignana » aggiunge. « Ha sentito un botto e ha visto il fumo. Ci ha subito allertati e siamo tornati di corsa sul posto ».

Ancora qualche minuto e oltre alle auto sarebbe andato a

fuoco l'intero municipio. « Le fiamme erano alte » ammette Morra, « stavano lambendo il piano di sopra, dove c'è il comando ». Tre ore di lavoro per spegnere quel rogo. « Intanto Stefano aveva bloccato quel tizio » ricorda. « Era strano, si

batteva la testa e il petto. Il perché del suo gesto è il più grosso enigma. « Non era stato fermato o multato » sostengono gli inquirenti. « Non si capisce cosa lo abbia spinto. Di certo era in stato confusionale ». Nelle tasche, oltre a tre accendini, un referto medico e delle medicine.

Il giorno dopo, in Comune, si contano i danni. « Sono per diverse decine di migliaia di euro, forse 200 mila » afferma il comandante dei vigili Franco Berera. « Poi siamo rimasti senza una vettura d'ordinanza ». E quelle solo danneggiate sono sotto sequestro. « Per ora abbiamo due Panda del Comune, due Punto dei messi e ci siamo fatti prestare una pattuglia da Collegno » dice il sindaco Guido Tallone. « Inoltre, in questi giorni, il comando non è raggiungibile, ma c'è un vigile all'Urj per dare informazioni ». « I servizi saranno mantenuti » assicura Berera. « E appena il pm dissequestra le auto, in due o tre giorni, le facciamo riparare. Con nove siamo a posto. Inoltre, due di quelle bruciate erano da sostituire ». Un pizzico di ottimismo dopo lo scampato disastro.